

D.Dirett. 6 luglio 2001

Approvazione del piano di distribuzione territoriale delle ulteriori trecentottanta sale destinate al gioco del «Bingo».

(G.U. 11 luglio 2001, n. 159)

IL DIRETTORE GENERALE

dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Visto il decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del «Bingo» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera *h*), il quale prevede che la rete di sale destinate alla gestione del gioco sia effettuata sulla base di criteri che ne assicurino la razionale e bilanciata distribuzione nel territorio, secondo parametri bilanciati e controllabili;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000, con la quale è stato affidato l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il proprio decreto 16 novembre 2000, con il quale è stato approvato il piano di distribuzione territoriale delle quattrocentoventi sale per l'effettuazione del gioco del «Bingo», previste dall'art. 3, comma 1, della citata direttiva ministeriale del 12 settembre 2000;

Visto il piano di distribuzione territoriale, indicato nell'allegato 1 ed elaborato secondo i criteri specificati nell'allegato 2, relativo alle ulteriori trecentottanta sale per l'effettuazione del gioco del «Bingo», previste dall'art. 3, comma 2, della citata direttiva ministeriale del 12 settembre 2000;

Ritenuta razionale e bilanciata la distribuzione sul territorio delle trecentottanta sale in quanto effettuata secondo i parametri indicati nell'allegato 1;

Decreta

Art. 1 - 1. È approvato il piano di distribuzione territoriale indicato nell'allegato 1, delle sale destinate al gioco del «Bingo», di cui all'art. 3, comma 2, della direttiva ministeriale 12 settembre 2000.

Distribuzione territoriale delle «SALE BINGO»

RIPARTIZIONE	REGIONE	PROVINCIA	n. sale
		ALESSANDRIA	3
		ASTI	1
		BIELLA	1
		CUNEO	3
		NOVARA	3
		TORINO	15
		VERCELLI	1
		VERB-CUS-OSSOLA	1
	PIEMONTE		28
		AOSTA	1
	VALLE D'AOSTA		1
		IMPERIA	2
		SAVONA	2
		GENOVA	7
		LA SPEZIA	2
	LIGURIA		13
		VARESE	6
		COMO	4
		SONDRIO	1
		MILANO	28
		BERGAMO	8
		BRESCIA	10
		PAVIA	3
		CREMONA	3
		MANTOVA	3
		LODI	1
		LECCO	2
	LOMBARDIA		69

ITALIA NORD OCCIDENTALE

111

TRENTINO A.A.	BOLZANO	2
	TRENTO	3
		5
VENETO	VERONA	5
	VICENZA	5
	BELLUNO	1
	TREVISO	5
	VENEZIA	6
	PADOVA	5
	ROVIGO	2
	29	
FRIULI V.G.	UDINE	4
	GORIZIA	1
	TRIESTE	2
	PORDENONE	2
	9	
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	2
	PARMA	3
	R. EMILIA	3
	MODENA	5
	BOLOGNA	7
	FERRARA	2
	RAVENNA	2
	FORLI'	2
	RIMINI	2
	28	
ITALIA NORD ORIENTALE		71

PESARO-URBINO

2

	ANCONA	3
	MACERATA	2
	A. PICENO	3
MARCHE		10
	M. CARRARA	2
	LUCCA	3
	PISTOIA	2
	FIRENZE	6
	LIVORNO	2
	PISA	2
	AREZZO	2
	SIENA	2
	GROSSETO	2
	PRATO	2
TOSCANA		25
	PERUGIA	4
	TERNI	2
UMBRIA		6
	VITERBO	2
	RIETI	1
	ROMA	27
	LATINA	4
	FROSINONE	3
LAZIO		37
ITALIA CENTRALE		78

	CASERTA	5
	BENEVENTO	2
	NAPOLI	21
	AVELLINO	2
	SALERNO	6
CAMPANIA		36
	L'AQUILA	2

	TERAMO	2
	PECSCARA	2
	CHIETI	2
ABRUZZO		8
	CAMPOBASSO	1
	ISERNIA	1
MOLISE		2
	FOGGIA	3
	BARI	9
	TARANTO	4
	BRINDISI	2
	LECCE	5
PUGLIA		23
	POTENZA	2
	MATERA	1
BASILICATA		3
	COSENZA	4
	CATANZARO	2
	R. CALABRIA	3
	CROTONE	1
	VIBO VALENTIA	1
CALABRIA		11
ITALIA MERIDIONALE		83

	TRAPANI	2
	PALERMO	7
	MESSINA	4
	AGRIGENTO	2
	CALTANISSETTA	1
	ENNA	1
	CATANIA	6
	RAGUSA	2
	SIRACUSA	2

	SICILIA	27
	SASSARI	3
	NUORO	1
	CAGLIARI	5
	ORISTANO	1
	SARDEGNA	10
ITALIA INSULARE		37
ITALIA		380

Allegato 2

Ripartizione delle sale «Bingo» per provincia

La ripartizione territoriale delle sale per il gioco del «Bingo» è stata effettuata con criteri di oggettività tenendo conto delle potenzialità di ogni provincia per rendere economicamente valide le sale da attivare.

Come criteri oggettivi di ripartizione sono stati assunti:

la popolazione maggiorenne residente;

la propensione al gioco.

Riguardo al primo criterio, è stata considerata la popolazione residente al 1° gennaio 2000, superiore ai diciotto anni di età. Non sono stati attribuiti pesi diversi alla popolazione maschile e a quella femminile, in quanto è stata ritenuta poco significativa la eventuale differente propensione al gioco in tali classi di popolazione.

Ai fini della valutazione della propensione al gioco di ciascuna provincia sono state considerate le somme giocate nel corso del 2000 al lotto e al superenalotto (circa 19.000 miliardi). Tale criterio è da ritenere sufficientemente rappresentativo sia per la rilevante spesa considerata, sia perché basato su giochi affini al «Bingo» che è un gioco di sorte, non a pronostico. La spesa per le lotterie non è stata considerata a motivo del modesto volume e delle caratteristiche di gioco che nel «Bingo» non sussistono.

La ripartizione territoriale del totale di trecentottanta sale, come

indicato nella allegata tabella, è stata operata sulla base di detti criteri, attribuendo agli stessi analogo peso. L'aliquota di attribuzione delle sale per ciascuna provincia, deriva, quindi, dalla media delle aliquote della popolazione residente e della spesa destinata al lotto e al superenalotto.

Il numero di sale da attribuire a ciascuna provincia, derivando dalla indicata procedura di calcolo, è stato quantificato in un primo tempo, come evidenziato nella tabella allegato 2, con l'indicazione di tre cifre decimali. Quindi, tale numero è stato, ovviamente, arrotondato secondo il consueto criterio dell'intero più prossimo. Per effetto di tale arrotondamento risulterebbero attribuite quattro sale in meno, che sono state assegnate alle quattro province, per le quali si è verificato il maggiore arrotondamento negativo. Alle province di Grosseto, Imperia, Isernia, Terni risultavano attribuite, rispettivamente, 1, 1, 0, 1 sale, per effetto dell'arrotondamento di 0,495 - 0,483 - 0,479 - 0,478 che sono risultati gli arrotondamenti negativi più alti.